

O.K. OPEN KNOWLEDGE

ANIMAZIONE E FORMAZIONE PER CREARE VALORE SOCIALE ECONOMICO E CIVICO PER IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA
CONOSCENZA E L'UTILIZZO DEGLI OPEN DATA SULLE AZIENDE CONFISCATE
CUP E53B21.000000006

AREA DI ATTIVITÀ WP3 -LINEA 2 FORMAZIONE AVANZATA: LABORATORIO

LABORATORIO CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

“MODELLI DI INTERVENTO FUNZIONALI ALL'ATTIVITA' DEI TAVOLI PROVINCIALI PERMANENTI DI SUPPORTO ISTITUITI PRESSO LE PREFETTURE”

FONTE DI FINANZIAMENTO: PON LEGALITA' 2014 – 2020

ASSE 5 - MIGLIORARE LE COMPETENZE DELLA PA NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AZIONE 5.2.1 PROGETTI DI OPEN GOVERNMENT PER FAVORIRE TRASPARENZA, COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE REALIZZATI TRAMITE IL COINVOLGIMENTO DI
CITTADINI /STAKEHOLDER E INIZIATIVE PER IL RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI, LA PARTECIPAZIONE CIVICA E IL CONTROLLO SOCIALE SUL TEMA DEI BENI CONFISCATI

INDICE

1. Premessa	3
2. Obiettivo del laboratorio	3
3. Progettazione contenuti laboratori	4
4. Articolazione del laboratorio	6
5. Organizzazione del Laboratorio	6
A) AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO	6
B) PRIMO LABORATORIO (4 ORE)	6
C) ATTIVITA' INTERMEDIA FRA PRIMO E SECONDO LABORATORIO	7
D) SECONDO LABORATORIO (4 ORE)	7
6. Prodotti attesi: il "quaderno finale"	7

1. Premessa

Il presente documento intende fornire una prima proposta di obiettivi e di struttura dei lavori del laboratorio. Proposta che è sottoposta al vaglio, anche ai fini di una sua integrazione o modifica, della Camera di commercio e dei diversi interlocutori che interagiranno con il laboratorio.

2. Obiettivo del laboratorio

Il laboratorio ha come finalità quella di dare un contributo in termini di suggerimenti e di proposte per la valorizzazione delle attività dei tavoli provinciali permanenti in relazione alle aziende sequestrate e confiscate.

I suggerimenti, le raccomandazioni e le proposte, individuate nel laboratorio, dovranno risultare funzionali a quanto previsto dalla normativa sui tavoli provinciali permanenti (art. 41 ter del c.d. Codice Antimafia) e a supporto delle scelte del Prefetto, che interpreta le esigenze territoriali di sicurezza e sviluppo impostando specifiche linee di intervento.

Esigenze che, in prima analisi, si focalizzano sulla necessità di **garantire la continuità del funzionamento dell'azienda sequestrata o confiscata**, mantenendo, se non incrementando, i **livelli occupazionali**. Continuità che può essere data dall'individuazione di soluzioni alle criticità strutturali ed economiche anche grazie al ricorso a linee di **finanziamenti**. Obiettivi complessi che richiedono l'apporto coordinato, grazie al ruolo della Prefettura, di più soggetti del mondo pubblico e del mondo associativo presenti sul territorio.

Per raggiungere tale obiettivo, nel laboratorio saranno impostate le seguenti azioni volte a:

1. **Definire e analizzare le esigenze e i fabbisogni** (già in essere o potenziali), e quindi disegnare, anche basandosi sulle indicazioni espresse dalla Prefettura, le funzioni che tali strutture possono svolgere per il monitoraggio e la valorizzazione delle aziende sequestrate e confiscate. Tra gli strumenti disponibili al laboratorio si annovera il "Portale Open Data Aziende Confiscate", che insieme ai dati contenuti nel Registro delle imprese supporterà le attività di laboratorio ad approfondire nel dettaglio le analisi sulle caratteristiche delle aziende confiscate (tipologia, settore produttivo, stato di attività, "stato di salute").
2. Elaborare **una mappa dei soggetti che compongono i Tavoli e delle loro funzioni, competenze e giacimenti informativi** per evidenziarne la funzionalità (a partire dalle Camere di Commercio con il portale "Open data Aziende confiscate" e il Registro Imprese), che possono essere messe a disposizione dei Tavoli Provinciali Permanenti.
3. Individuare proposte, suggerimenti e raccomandazioni in merito a:
 - o **sistemi di «diagnostica»** in grado di supportare operativamente le funzioni di tali strutture.

- **modelli di intervento** utili per le funzioni espletate dai Tavoli, che utilizzino le competenze, i ruoli e i giacimenti informativi dei diversi soggetti che costituiscono i Tavoli stessi.
- **format utili per l'impostazione e la guida dei lavori dei Tavoli.**

3. Progettazione contenuti laboratori

Per la preparazione del laboratorio si propone la produzione di elaborati che saranno inviati preventivamente ai componenti del laboratorio. Gli elaborati saranno poi sottoposti ad approvazione della Camera di Commercio e dai componenti del laboratorio e quindi inseriti nella documentazione che raccoglie i risultati dei lavori.

Di seguito l'elenco degli elaborati che saranno forniti:

- ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne): Documento riportante le schede informative sul quadro macroeconomico e sociale a livello regionale, recante informazioni provinciali. Il documento, curato ponendo particolare attenzione all'attendibilità delle informazioni (quantitative ed analitiche) si sviluppa in schede analitiche sintetiche dei fenomeni maggiormente rilevanti; inoltre, all'interno del documento si propongono le chiavi di lettura per una comprensione più ampia dei fenomeni, anche in un'ottica predittiva. Si propongono dati ed indicatori elaborati da fonti ufficiali, quali Istat (demografia, mercato del lavoro, turismo, istruzione, fiducia, benessere, etc.), Unioncamere (indagini multiscopo), Infocamere (struttura produttiva), Banca d'Italia (credito), INPS (cassa integrazione guadagni), Centro Studi G. Tagliacarne (produzione di valore aggiunto e ricchezza pro-capite). Nel documento vi è un'ampia sezione dedicata all'analisi dei fenomeni di illegalità economica, con la produzione di indici distintivi per la criminalità organizzata e mafiosa, l'illegalità finanziaria, l'illegalità commerciale, l'illegalità informatica. Le analisi sono corredate da una selezione documentale da fonti pertinenti (Ministero dell'Interno, DIA, Anac, etc.). Il documento si conclude con una analisi delle caratteristiche delle aziende confiscate su base provinciale, regionale e nazionale, nonché con una selezione documentale pertinente. In generale, sono proposti condivisi metodi di analisi basati sulla comparazione territoriale e settoriale, sui trend evolutivi dei fenomeni, sulla tipologia di reazione agli stimoli ed agli shock esogeni, considerando le specificità dei casi e dei modelli di sviluppo analoghi.
- I REATI CONTRO LA PA. Documento di approfondimento sintetico basato sull'elaborazione di indici provinciali dei reati contro la PA per l'anno 2020, quali la corruzione, concussione e peculato e altri reati contro la PA. Il documento utilizza mappe e graduatorie provinciali per

una comprensione territoriale dei fenomeni analizzati, nonché chiavi di lettura, anche per una visione predittiva.

- I FATTORI DI ATTRAZIONE E CORRELAZIONE CON LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. Documento di approfondimento sintetico sul tema dei fattori di attrazione degli interessi della criminalità organizzata che inducono a processi di localizzazione e sedimentazione sul territorio delle imprese ascrivibili a tali organizzazioni. L'analisi, proposta in chiavi di lettura, mostra correlazioni statistiche tra gli oltre 40 indicatori di illegalità elaborati per l'analisi di contesto esterno ed oltre 240 variabili desunte dalle pubblicazioni Istat del Bes (Benessere Equo e Solidale) e delle Statistiche per le politiche di sviluppo.
- ANALISI INDICATORI DI STATO DI SALUTE DELLE AZIENDE CONFISCATE. Si propone una analisi dei principali indicatori di bilancio delle aziende confiscate a livello nazionale e per le regioni di interesse del progetto Open Knowledge (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia), con dettaglio settoriale, regionale, provinciale e per singola impresa. L'obiettivo del lavoro è comprendere meglio la situazione economica e finanziaria delle imprese confiscate alla criminalità, al fine di valutare la possibilità di un loro pieno reinserimento nel tessuto economico che permetta di salvaguardarne i livelli occupazionali, la produttività e la redditività, e ove ne sussistano le condizioni, di incrementarla. Per tale motivo, oltre all'analisi dei bilanci, attraverso opportuna comparazione con gruppi di imprese simili, si propongono misure di potenziale economico ed occupazionale effettivamente conseguibili nel processo di reinserimento e valorizzazione delle confiscate nel mercato legale. Anche il documento di analisi dei bilanci propone delle chiavi di lettura per una comprensione più approfondita dei fenomeni. (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne).
- Analisi del ciclo di vita delle aziende (sequestro, confisca e destinazione)
- Quadro generale sul funzionamento tavoli provinciali così come delineato dalla normativa
- Definizione, ricognizione, ascolto e definizione delle esigenze della prefettura/componenti dei tavoli provinciali, sulla base dei questionari somministrati prima dell'inizio del laboratorio
- Mappa dei soggetti partecipanti ai tavoli e il loro potenziale ruolo e giacimenti informativi che possono essere utilizzati a supporto delle attività dei tavoli
- Ruolo (funzioni e competenze) e dati (open data aziende confiscate, Registro Imprese e altri fonti) delle Camere di commercio -e dei soggetti (istituzionali e non) partecipanti ai tavoli- a supporto delle funzioni del tavolo provinciale permanente a supporto del monitoraggio;

4. Articolazione del laboratorio

I lavori del laboratorio si articoleranno in **due moduli di quattro ore**.

A questo si aggiungono i lavori che si svolgeranno tra il primo e il secondo modulo (volti a sistematizzare i contenuti espressi nel primo modulo integrandoli con gli eventuali apporti inviati dai componenti del laboratorio).

5. Organizzazione del Laboratorio

A) AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO

OBIETTIVO: Profilare i partecipanti ed avere indicazioni circa il loro livello di conoscenza della normativa, delle funzioni del Tavolo provinciale permanente e delle prassi relative alla convocazione e gestione degli incontri.

AZIONE:

- 1) Invio ai partecipanti di un questionario da compilare con informazioni relative
 - Al proprio profilo istituzionale o professionale;
 - alla funzione del Tavolo provinciale permanente.
- 2) Invio ai partecipanti di una scheda sul funzionamento tavoli provinciali così come delineato dalla normativa e di tutti gli elaborati di analisi dettagliati nel paragrafo precedente.

B) PRIMO LABORATORIO (4 ORE)

- Apertura dei lavori, collocazione del laboratorio nel progetto, condivisione obiettivi del laboratorio a cura della **Prefettura di Bari e della Camera di Commercio di Bari**
- Presentazione dei relatori e dei partecipanti – giro di presentazione condotto da **esperto della materia**
- Presentazione **a cura del Centro Studi G. Tagliacarne** degli studi inviati ai componenti del laboratorio relativi all'analisi situazione delle aziende sequestrate e confiscate nel territorio di riferimento:
 - o Analisi delle caratteristiche delle imprese confiscate su base provinciale (Specificata della provincia di Bari), regionale (Puglia) e nazionali;
 - o Analisi dei bilanci e degli indicatori di stato di salute delle aziende confiscate a livello nazionale, regionale e specifica sulla provincia di Bari (se si riesce ad individuare le aziende);
 - o Analisi contesto esterno.

- Illustrazione del quadro normativo, con approfondimenti di natura dottrinale e giurisprudenziale a cura dell'esperto *della materia*- con l'obiettivo di fornire un quadro utile per condividere con i partecipanti tutti gli elementi conoscitivi da utilizzare come "cassetta degli attrezzi" in tutte le attività di laboratorio. Il quadro delinea:
 - o Le caratteristiche e le funzioni dei tavoli (letti alla luce della normativa);
 - o Le modalità di funzionamento e le esigenze dei Tavoli.
- Presentazione di un caso pratico di convocazione del tavolo provinciale e di sottoscrizione di un protocollo (il caso Uber: "gestione del settore della logistica- riders")
- Discussione con i partecipanti nel laboratorio sulle esigenze prefettizie e/o del territorio, individuazione e gestione delle criticità riscontrate condotto dall'esperto della materia.
- Sulla base delle prime evidenze delineare la possibilità di mettere a disposizione un *Vademecum* sulla convocazione e gestione dei tavoli.

C) ATTIVITA' INTERMEDIA FRA PRIMO E SECONDO LABORATORIO

- Somministrazione del secondo questionario per recepire i suggerimenti dei partecipanti.

D) SECONDO LABORATORIO (4 ORE)

- Presentazione delle proposte emerse
- Discussione sulle proposte
- Elaborazione tecnica:
 - o Sistematizzate e struttura del *Vademecum* con indicazioni operative e gestionali di carattere generale o specifico a seconda del livello di operatività del Tavolo
 - o Elaborazione di proposte e raccomandazioni

6. Prodotti attesi: il "quaderno finale"

I risultati del laboratorio unitamente agli eventuali elaborati prodotti saranno sistematizzati all'interno di un "**Quaderno**".

Di seguito il possibile "indice" che si perfezionerà anche in base a quanto emerso nel laboratorio:

1. Introduzione (il progetto, i soggetti coinvolti ed altre informazioni)
2. Gli obiettivi del laboratorio e le modalità di realizzazione
3. Le aziende confiscate:
 - 3.1. Le fonti per l'analisi: open data aziende confiscate e il Registro delle imprese
 - 3.2. Le caratteristiche
4. I tavoli provinciali
 - 4.1. La normativa

- 4.2. Le diverse funzioni che possono espletare per la valorizzazione delle aziende sequestrate e confiscate
- 4.3. I componenti dei tavoli e il ruolo funzionale all'attività dei tavoli
 - 4.3.1. Funzioni
 - 4.3.2. Ruolo
 - 4.3.3. Giacimenti informativi
5. Il Vademecum per la convocazione e la gestione del Tavolo prefettizio
6. Le proposte, i suggerimenti e le raccomandazioni emerse dal laboratorio articolate per stakeholder di riferimento:
 - Prefetture
 - Enti locali e Camere di commercio
 - Organizzazioni della società civile
 - Sistema creditizio
 - Legislatore nazionale
 - Legislatore regionale
 - Amministratori giudiziari
 - Organizzazioni sindacali e imprenditoriali
 - Università e organismi di formazione